

AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE E DI PRIMA NECESSITA', A FAVORE DI SOGGETTI IN DIFFICOLTA' ECONOMICA PER L'EMERGENZA DA COVID 19

IL RESPONSABILE AREA III° - SERVIZI SOCIALI

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

PREMESSO che l'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del contagio da Covid 19 ha portato all'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, che si sono connotati, tra l'altro, per aver imposto sull'intero territorio nazionale stringenti misure restrittive della libertà di circolazione, consentendo solo gli spostamenti delle persone fisiche motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute;

VISTO il decreto legge n. 18 del 17/03/2020;

VISTO il decreto legge n. 19 del 25/03/2020;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 emessa dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile avente ad oggetto "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", recante misure e risorse per la solidarietà alimentare;

CONSIDERATO che è intento dell'Unione Comuni Verona Est rivolgere, nell'ambito della realizzazione degli interventi di sostegno ai nuclei familiari in difficoltà economica a causa dell'emergenza sanitaria da coronavirus (COVID-19), prioritaria attenzione al supporto delle persone e delle famiglie tramite l'erogazione di buoni spesa per l'acquisto di genere alimentari o prodotti di prima necessità, presso esercizi commerciali convenzionati;

RENDE NOTO CHE

è avviata la procedura per l'acquisizione delle domande finalizzate al riconoscimento di BUONI SPESA NOMINALI per la fornitura di GENERI ALIMENTARI e PRODOTTI DI PRIMA NECESSITA', a favore dei cittadini, residenti nei comuni afferenti all'Unione Comuni Verona Est, in difficoltà economica per l'emergenza da coronavirus (COVID-19) secondo le seguenti disposizioni:

Art. 1 – Premessa

Il presente atto regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, adottata al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di

generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia da coronavirus (COVID-19).

Le disposizioni del presente atto costituiscono quadro attuativo degli elementi di principio stabiliti dall'art. 12 della legge 241/1990 e degli obblighi di pubblicità stabiliti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Art. 2 – Oggetto del beneficio

Il beneficio attivabile consisterà nell'erogazione diretta di buoni spesa per fornitura di generi alimentari e prodotti di prima necessità.

I buoni spesa potranno essere spesi esclusivamente presso gli esercizi commerciali che abbiano dato formale adesione, il cui elenco è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Unione dei Comuni Verona Est e nei relativi siti web istituzionali dei comuni aderenti all'Unione Comuni.

I singoli buoni spesa, consegnati ai soggetti beneficiari individuati, avranno un valore di €. 10,00 (dieci euro), sono cumulabili, personali (ovvero utilizzabili solo dal titolare indicato sullo stesso buono), non trasferibili o convertibili in denaro contante e rimarranno validi fino alla fine dell'emergenza da Covid-19.

I buoni spesa possono essere utilizzati per l'acquisto di alimenti e di prodotti di prima necessità (es. prodotti essenziali per l'igiene personale e per la pulizia dell'alloggio, prodotti per la prima infanzia).

Non possono essere utilizzati per l'acquisto di altri prodotti non destinati agli usi sopraindicati (es. alcolici, prodotti di bellezza, vestiario, elettrodomestici, telefonici cellulari, ricariche telefoniche, prodotti di cartoleria, oggettistica varia).

A fronte di una spesa di importo maggiore rispetto al buono, la differenza resta a carico dell'acquirente.

Art. 3 – Misura del beneficio

La misura economica del beneficio è determinata, fino ad integrale esaurimento delle risorse disponibili, secondo i seguenti scaglioni:

1. €. 150,00 mensili per nuclei familiari composti da 1 componente;
2. €. 200,00 mensili per nuclei familiari composti da 2 componenti;
3. €. 350,00 mensili per nuclei familiari composti da 3 o più componenti.

Qualora il numero delle domande per ciascuno comune dovesse risultare superiore alla dotazione finanziaria disponibile per il comune stesso, i Servizi sociali procederanno all'assegnazione fino a esaurimento delle risorse, sulla base delle condizioni socio-economiche rappresentate o in alternativa alla riduzione degli importi rispetto agli scaglioni indicati nel presente articolo.

Art. 4 – Individuazione della platea dei beneficiari

I beneficiari, che devono essere residenti nei comuni afferenti all'Unione Comuni Verona Est, sono individuati dall'Ufficio Servizi Sociali, sulla base dei principi definiti dall'Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 e, pertanto, tenendo conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, dando priorità a coloro che si trovano in situazione di disagio economico e nelle seguenti condizioni:

- a) privi di occupazione, non destinatari di altro sostegno economico pubblico (Reddito di Cittadinanza, ammortizzatori sociali, ecc...);
- b) non beneficiari di Reddito di Cittadinanza in quanto attualmente sospeso e decaduto;
- c) numerosità del proprio nucleo familiare (5 e più componenti);

- d) presenza di un solo genitore nuclei monogenitoriali;
- e) anziani soli con pensione minima o in assenza di pensione;
- f) titolari di conti correnti congelati e/o nella non disponibilità temporanea dei propri beni e/o non possiedono strumenti di pagamento;
- g) in presenza, all'interno del proprio nucleo, di soggetti di portatori di disabilità o con situazioni di patologie che determinano una situazione di disagio socioeconomico;
- h) partite IVA e altre categorie non comprese dai dispositivi attualmente in definizione a livello ministeriale;
- i) segnalate dai soggetti di Terzo Settore che si occupano di contrasto alla povertà;
- j) privi di alcuna forma di reddito;
- k) già in carico ai Servizi Sociali per situazioni di fragilità sociale ed economica.

Art. 5 – Presentazione dell'istanza per la concessione del buono spesa

Il richiedente potrà presentare richiesta, sottoscritta, tramite l'apposito modulo predisposto dai Servizi Sociali e pubblicato sul sito dell'Unione e dei Comuni aderenti, allegando fotocopia di valido documento d'identità, nelle seguenti modalità:

- trasmissione a mezzo pec: protocollogenerale@pec.unionevrest.it;
- trasmissione a mezzo e-mail: sociale@unionevrest.it.

Potranno essere considerate altre forme di presentazione solo ed esclusivamente previo accordo con l'Ufficio Servizi Sociali, telefonando al numero 045 6151272 int. 1 e 2.

Potrà essere presentata una sola domanda per nucleo familiare.

Art. 6 - Procedura per la concessione del buono spesa

Le domande pervenute entro il venerdì di ogni settimana, saranno progressivamente oggetto di istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Unione Comuni.

L'esito verrà comunicato agli interessati mediante indirizzo di posta elettronica indicata, con l'indicazione dell'importo riconosciuto o del non accoglimento dell'istanza.

I buoni verranno consegnati a domicilio dei soggetti beneficiari tramite personale appositamente autorizzato e non potranno essere ritirati presso l'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Unione Comuni Verona Est né presso gli uffici del comune di residenza.

Art. 7 – Controlli e revoca dei benefici

L'Ufficio Servizi Sociali verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza ed ha facoltà di richiedere integrazioni documentali connesse alla situazione dichiarata, provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

A tal fine, il beneficiario sarà tenuto a conservare il documento commerciale rilasciato dall'esercente al momento dell'acquisto così come sarà tenuto a presentarlo in caso di presentazione di nuove richieste per i mesi successivi.

Verrà determinata la decadenza dal beneficio ed il recupero del contributo per i richiedenti che abbiano sottoscritto false dichiarazioni per entrarne in possesso, fatte salve le conseguenze penali di tali atti, così come previsto agli artt. 75 e 76 del medesimo DPR.

L'Ufficio Servizi Sociali provvederà altresì alla revoca dei benefici qui disciplinati in caso siano accertate:

1. variazioni successive rispetto alle condizioni dichiarate in sede di richiesta dei contributi;
2. utilizzi impropri dei buoni spesa consegnati.

Il soggetto al quale sono stati revocati i benefici o disposta la decadenza non può presentare una nuova richiesta.

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

L'Ufficio Servizi Sociali provvede ad acquisire la disponibilità degli esercizi commerciali ed a formalizzare apposito rapporto contrattuale in deroga al d.lgs. 50/2016.

Il possessore del buono spesa che si recherà presso l'esercizio commerciale aderente all'iniziativa avrà il diritto di pagare i generi da acquistare con il buono emesso dall'Unione Comuni senza che venga operata alcuna riduzione per spese di commissioni o di qualsiasi altra natura.

A fronte di una spesa di importo maggiore rispetto al buono/i, la differenza resta a carico dell'acquirente.

L'esercizio dovrà ritirare il buoni, annullarli con timbro e firma, e consegnarli all'Ufficio Servizi Sociali dell'Unione Comuni, a cadenza quindicinale o mensile.

Dopo verifica da parte dell'Ufficio Servizi Sociali, l'esercizio commerciale riceverà apposita comunicazione di conferma per l'emissione della relativa fattura.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è effettuato nel rispetto delle disposizioni del GDPR (regolamento UE 2016/679) con le limitazioni previste dalla vigente normativa per il periodo di emergenza.

I dati trattati saranno utilizzati esclusivamente per l'applicazione delle presenti misure emergenziali e comporta il trasferimento dei dati ai soggetti che contribuiscono alle procedure e operazioni anche in relazione a dati inerenti le condizioni economiche e familiari nonché per la gestione finanziaria e contabile dei pagamenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il trattamento avviene senza consenso dell'interessato in virtù di specifico obbligo legale e conseguente rapporto contrattuale (prestazione del servizio di assistenza).

Art. 10 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.

Tale avviso e il relativo modello di domanda è pubblicato all'Albo Pretorio online, sul sito web istituzionale dell'Unione dei Comuni Verona Est e nei relativi siti web istituzionali dei comuni aderenti all'Unione Comuni.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare i seguenti recapiti telefonici: Ufficio Servizi Sociali 046 6151272 int. 1.

Colognola ai Colli, lì 03/04/2020
Prot. n. 2472

IL RESPONSABILE
AREA III° - SERVIZI SOCIALI
Dott.ssa Stefania Signoretto